



Il commissario per la ricostruzione, Gianni Chiodi

La demolizione e ricostruzione non decolla né nei quartieri ex Iacp né con i bonus del piano casa

Il flop della sostituzione edilizia

Ora ci prova Roma con Tor Bella Monaca: cubature in cambio di alloggi

FORUM

Cattura valore: finora solo insuccessi

Grazie alla cattura di valore sono state realizzate a Copenaghen le prime due linee della metropolitana, per un costo di 1.530 milioni di euro. Una Spa Comune-Stato ha venduto a operatori privati aree lungo il percorso del metrò, prima rese edificabili, ricavandone le risorse necessarie.

Il Comune di Torino ci proverà per il prolungamento della linea 1 del suo metrò, e per realizzare la linea 2.

Questa strada va esplorata, sapendo però che non sarà una passeggiata. Il Quadrilatero Marche-Umbria, che la sperimenta da anni con le "aree leader", è impantanato. E bloccate sono anche le gare di Roma per la linea D del metrò e per il prolungamento della B.

Lo stesso Campidoglio prova la "moneta urbanistica" per demolire e ricostruire il quartiere Iacp di Tor Bella Monaca.

Una sfida tutta da verificare. ■

Di sostituzione edilizia parliamo su Facebook

Nonostante il tema venga periodicamente rilanciato nel dibattito pubblico, da ultimo con l'accordo Stato-Regioni dell'aprile 2009 per il piano casa, la demolizione e ricostruzione in Italia è un fenomeno ancora sostanzialmente sconosciuto.

Parlando dei quartieri 167 (case popolari), l'unico caso rilevante resta quello delle Vele di Scampia, a Napoli, ma dopo 15 anni solo tre palazzi su sette sono stati abbattuti, e negli altri quattro ci sono 200 famiglie abusive. Due piccole iniziative sono state realizzate negli anni scorsi dall'Aler Milano (Sesto San Giovanni, 14 milioni di euro, e Vimodrone, 450 mln), ma il progetto più ambizioso, Lorenteggio, giace inattuato da anni.

Un flop anche il piano casa. Pure nelle due regioni dove la legge ha funzionato, Veneto e Sardegna, solo una sparuta minoranza di domande ha riguardato la demolizione e ricostruzione, e per piccoli edifici monofamiliari o con pochi alloggi e quasi sempre disabitati.

Due iniziative interessanti partono però a Roma. Una è stata lanciata con enfasi dal sindaco Alemanno, per demolire e ricostruire il quartiere 167 di Tor Bella Monaca. L'altra, avviata nel 2006, è in approvazione: un programma complesso su via di Pietralata, con decine di proprietari e demolizioni-ricostruzioni diffuse. ■

SERVIZI ALLE PAGINE 2-5

Più facile chiedere il Cig per tracciare gli appalti

L'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici sta progettando un sistema semplificato per richiedere il Cig, necessario ai fini della tracciabilità negli appalti: non più tre schermate con 42 dati da inserire per ogni contratto, ma una versione ridotta a dieci campi da compilare in un'unica fase.

La novità è stata annunciata dal presidente, Giuseppe Brienza, nell'audizione alla commissione Ambiente della Camera che si è svolta la scorsa settimana. Brienza pensa anche a un sistema di Cig

prestampati, una sorta di carnet, da utilizzare subito prima ancora dell'inserimento dei dati nel sistema informatico. Del resto Via di Ripetta ha dovuto fronteggiare in questi mesi un vero e proprio assalto: 550mila Cig chiesti in tre mesi contro i 160mila del 2009.

Brienza ha anche ricordato i nodi ancora da sciogliere sulla tracciabilità, a cominciare dall'esatta individuazione della filiera delle imprese soggette alla legge 136. ■

UVA A PAGINA 11

IMPANTANATI

I pochi casi di sostituzione

- **Scampia (Na):** unico caso rilevante, ma abbattute solo 3 Vele su 7
- **Lorenteggio (Mi):** il piano di riqualificazione non è mai partito
- **Print Roma:** 4 lanciati nel 2006, il primo andrà in consiglio solo a marzo
- **Piano casa:** anche in Veneto pochissimi i casi di D&R, e su case singole



IL SAMOTER



L'INSERTO SPECIALE

Al centro, un inserto dedicato al Salone di Verona con le novità sulle macchine per l'edilizia. Riflettori sulla sicurezza

PROTAGONISTI

Società black list in gara solo con l'autorizzazione

Tremonti ha firmato il decreto contro le società con sede nei paradisi fiscali. Due gli elenchi di Paesi in black list. Le società con sede in questi Paesi dovranno chiedere un'autorizzazione per partecipare agli appalti di lavori, servizi e forniture.

SERVIZIO A PAGINA 11

Torino cerca fondi per il metrò

Opere pubbliche e diritti edificatori in cambio di fondi per il metrò (nella foto la "talpa"). Due le iniziative a Torino: la variante 200 al Prg che permetterà di valorizzare aree pubbliche ricavando parte dei fondi per la linea 2 e il parcheggio di interscambio di piazza Bengasi realizzato in project financing.



VOCI A PAGINA 8

Ecocertificati veloci in Lombardia

Per l'attestato di certificazione energetica in Lombardia non servirà più la vidimazione comunale. Il documento sarà valido una volta inserito nella banca dati. Con la legge collegata alla Finanziaria, la Regione ha semplificato le procedure. Anche i tecnici non iscritti ad Albi possono certificare.

CARBONARO A PAGINA 9

Rinnovabili, prorogato il bando

Con il boom di richieste, arriva la seconda proroga al progetto Aspea studiato per realizzare impianti fotovoltaici su suoli pubblici. Il piano porta la firma dell'Asmez, il più grande consorzio di Comuni italiani, che unisce 1.520 enti locali. Il bando è prorogato al 15 aprile.

GIUGLIANO A PAGINA 14

@ INTERNET

Terzo Conto energia
Le linee guida del Gestore anche per la progettazione integrata

Appalti
Il decreto sull'autorizzazione per i Paesi in black list

Tracciabilità
L'audizione del presidente sui Cig da semplificare

Quesiti
Le risposte degli esperti su urbanistica e ambiente

www.ediliziaterritorio.it
ilsole24ore.com

Tariffe non più automatiche

Fotovoltaico integrato: il progetto sotto esame

Giro di vite per gli impianti fotovoltaici integrati. Lo ha deciso il Gse nelle Linee guida sul terzo Conto energia pubblicato sul sito Internet insieme a un vademecum per le applicazioni innovative per l'integrazione architettonica del fotovoltaico. Questo tipo di impianti sono destinatari di una tariffa incentivante ad hoc che però sarà accordata solo al termine di controlli a tappeto.

Il Gse non ha previsto infatti alcuna soluzione già disponibile sul mercato rinviando alle verifiche successive la concessione delle agevolazioni. «Un provvedimento - fa sapere - che si è reso necessario sulla scia di altri Paesi Ue, soprattutto la Francia, dove gli abusi per questo tipo di impianti sono stati considerevoli». ■

LANDOLFI A PAGINA 12

Cassaforma PERI SKYDECK
Progettare solai in modo efficiente

PERI Casseforme Impalcature Ingegneria
www.peri.it